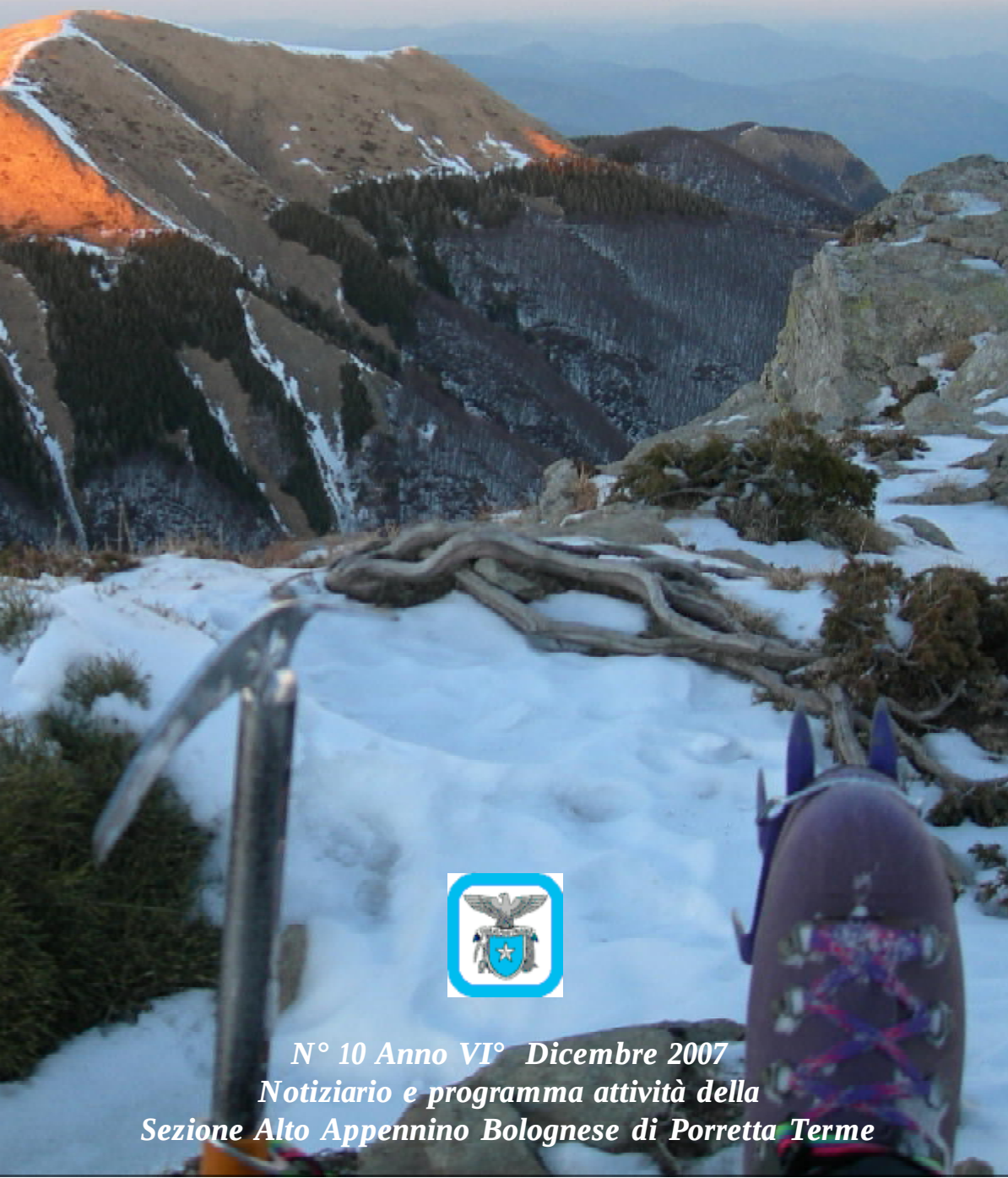


Club Alpino Italiano
Al Bus dla Jacma

Notizie dalla sezione



N° 10 Anno VI° Dicembre 2007
Notiziario e programma attività della
Sezione Alto Appennino Bolognese di Porretta Terme



***Nuova sede della Sezione CAI
Alto Appennino Bolognese di Porretta Terme
Piazza della Libertà, 42 - piano ammezzato***

Foto di Fernando Neri



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Soci,

ormai siamo a fine anno ed è tempo di tirare un po' di somme.

In generale, il 2007 è stato un anno importante per la Sezione a partire già da Febbraio in occasione delle elezioni del Consiglio che, rinnovato per sette undicesimi, è composto ora da alcune persone alla prima esperienza con la vita del Sodalizio, e da altre invece già Socie da anni ma che rivestono ora un ruolo diverso e più impegnato.

Per tale motivo questa volta, a differenza degli anni scorsi, mi sento in dovere di fare la breve relazione dell'attività e delle iniziative intraprese puntando l'attenzione su quelle che, a mio avviso, hanno segnato l'inizio di una "nuova stagione" del CAI nell'Alta Valle del Reno.

Il nuovo Consiglio ha lavorato e sta lavorando con entusiasmo e notevole impegno ad una serie di progetti -in parte già realizzati- che possano portare qualcosa in più ai nostri Soci e rendere la vita della Sezione più attiva e moderna. L'auspicio è che vi arrivi e sia apprezzato l'entusiasmo e l'impegno profuso.

L'inizio, pur con le normali difficoltà dovute alla presa di confidenza con le diverse problematiche presenti, è stato subito caratterizzato da una notevole intraprendenza nelle attività principali - sentieristica, alpinismo, sede e rifugio - e hanno preso il via un notevole numero di progetti, alcuni già conclusi con successo.

L'attività sentieristica ha avuto una rilevante mole di iniziative finalizzate alla pulizia ed alla manutenzione dei sentieri. Ad esempio, è stato concluso con 6 mesi di anticipo un importante lavoro di rifacimento delle segnaletica all'interno del Parco Regionale del Corno alle Scale e numerosissimi interventi sui principali sentieri locali.

Proprio in merito al rifacimento della sentieristica all'interno del Parco, mi sembra doveroso ringraziare ufficialmente i Soci Leonardo Gualandi e Sergio Tamarri per l'enorme mole di lavoro che hanno svolto per progettare e coordinare gli interventi, realizzati assieme ad altri Soci, e per aver messo a disposizione ben 34 giornate di lavoro!

In merito all'attività di alpinismo, con il supporto di una guida alpina, abbiamo organizzato e svolto un corso di avvicinamento alla montagna basato più sulla pratica che sulla "teoria", in cui l'elemento caratterizzante e coinvolgente è stato l'approccio diretto con l'ambiente severo delle belle ed impegnative uscite in montagna, esperienze che hanno riscosso molto successo tra i partecipanti.

Finalmente, siamo giunti in dirittura d'arrivo per quanto riguarda la consegna dei locali per la nuova sede Sezionale da parte del Comune di Porretta.

Nei primi giorni del nuovo anno avremo a disposizione i locali ubicati in Piazza della Libertà n° 42, presso la ormai ex sede del Centro Anziani.



Favoriti dalla posizione centrale e “strategica”, la nuova sede dovrà essere definitivamente il nucleo vitale della Sezione!

L'inaugurazione sarà caratterizzata da una serie di iniziative e di eventi, in corso di organizzazione in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che si svolgeranno a Porretta nel periodo tra Febbraio e Marzo.

A seguire, l'intenzione del Consiglio è quella di sviluppare l'aggregazione fra i Soci proponendo una serie di attività che varieranno dalle serate di proiezione agli incontri tematici, e finalmente sarà data la possibilità ai Soci di poter disporre comodamente della nostra biblioteca di montagna che verrà integrata e rinnovata.

Chiaramente ci auspichiamo una grande partecipazione dei Soci, e non solo, che possa dare importanza al lavoro svolto, e che possa rafforzare l'entusiasmo e il notevole impegno che tutto questo ha richiesto e richiederà ancora per essere mantenuto.

Altro avvenimento fondamentale, sempre nei primi giorni dell'anno, sarà l'apertura del sito web della Sezione CAI Alto Appennino Bolognese: www.caiporretta.it.

Per la precisione il sito è già attivo e visibile on-line ma, essendo in fase di costruzione, dispone attualmente di una impaginazione grafica provvisoria ed è privo di contenuti.

Il sito web, ormai indispensabile anche per noi, sarà il nostro nuovo punto di riferimento per quanto riguarda la comunicazione e la divulgazione a tutti, delle iniziative Sezionali in essere, in programma e sulle esperienze passate.

Il sito, infatti, sarà anche un efficace strumento di interfaccia e richiamo verso coloro che, abitando lontano dal paese, non hanno accesso alla nostra classica bacheca, che continuerà comunque ad essere mantenuta aggiornata e a fungere da “vetrina” per tutti coloro che hanno possibilità di vederla.

Chiaramente ci auguriamo che molti vorranno partecipare alla creazione ed al mantenimento del sito, proponendo iniziative e materiale da divulgare. Quello che spero è che il sito della Sezione, che conterrà anche alcuni riferimenti e-mail quali info@caiporretta.it, sarà da voi utilizzato per proporre articoli e riflessioni da pubblicare anche sul nostro Notiziario!

Dico questo perché anche questo anno, per la seconda volta consecutiva, non è stato possibile pubblicare il numero estivo per mancanza di materiale. Questo “incidente di percorso” non è piacevole perché a chi riceve il Notiziario può sembrare che la vita della Sezione sia abbastanza amorfa; dall'altra parte, per chi collabora attivamente alla sua redazione, può sembrare di lavorare per nulla.

In realtà, al di là di alti e bassi dovuti anche a motivi stagionali, la vita della

Continua a pagina 29



Club Alpino Italiano **Al Bus dla Jacma**

N° 10 anno VI° Dicembre 2007

Periodico di notizie, cultura e tecnica in
montagna della Sezione
Alto Appennino Bolognese
di
Porretta Terme

gratuito per i Soci della Sezione

Sezione Alto Appennino Bolognese

Via Mazzini, 206
Porretta Terme (BO)

Casella post. 31

tel. e fax 053421541

cell. 3477010418

web - www.caiporretta.it

e-mail - info@caiporretta.it

*La presente pubblicazione è coordinata
e curata volontariamente da alcuni soci
della Sezione*

In copertina..

Salendo i Balzi dell'Ora. Foto di Stefano Donini

SOMMARIO

La posta pag. 6

Himalaya 2007
di Emanuele Cecconi pag. 9

PROGRAMMA ATTIVITÀ

a cura della Redazione pag. 13

Regole per l'Escursionista pag. 24

Classificazione delle difficoltà
a cura della redazione pag. 25

Atlas Bike Maroc 2006
di Stefano Donini pag. 30

Vita della Sezione pag. 32

Tesseramento 2008 pag. 33

Numeri utili pag. 34

Gli articoli firmati impegnano solo
gli autori.

I coordinatori della pubblicazione si
riservano di apportare agli articoli le
modifiche che riterranno opportune
senza alterare il senso del testo.

I coordinatori si riservano di consen-
tire la pubblicazione di scritti il cui
autore vuole rimanere anonimo.

Originali e illustrazioni di regola non
si restituiscono

Stampa: Tipolitografia Sillagrafica



La Posta



Riportiamo di seguito la lettera che il Presidente della Sezione ha inviato al Sindaco del comune di Granaglio e alla Società Cooperativa SocialeCampeggio Monghidoro che gestisce il rifugio di Monte Cavallo; al momento di andare in stampa col notiziario, non è giunta risposta

Porretta Terme, 21 Giugno 2007

Egregio Sig. Sindaco,

le scrivo in merito ai recenti sviluppi dell'attività del Rifugio di Monte Cavallo, i quali hanno generato numerose perplessità nei frequentatori abituali della zona e delle nostre montagne.

Con preoccupazione e dispiacere, la nostra Sezione CAI ha raccolto e sta raccogliendo tutte queste osservazioni che spesso si trasformano in lamentele e che vengono a noi riferite in quanto il Club Alpino Italiano è l'Istituzione di riferimento sulle problematiche relative alla montagna e ha fra propri i fini istituzionali, la valorizzazione della montagna e la salvaguardia dell'ambiente montano in generale.

Ciò premesso, Le vorrei esporre nello specifico quali sono le perplessità dei "montanari" che il Consiglio direttivo della Sezione CAI Alto Appennino Bolognese condivide.

Il Rifugio di Monte Cavallo è sempre stato un punto fermo per tutti i frequentatori della montagna locale in arrivo da ogni versante. Spartano ma accogliente, con la fontana per il rifornimento di acqua e un bivacco sempre aperto e sgombro, è sempre stato in grado di accogliere gli escursionisti in qualsiasi momento e condizione atmosferica: queste caratteristiche sono comuni a tutti Rifugi di montagna che svolgono un importante servizio



per gli escursionisti, nonché una importantissima funzione “educativa” per i giovani e per tutti quelli che si avvicinano alla montagna e all’ambiente montano in genere.

Recentemente, a Monte Cavallo si stanno verificando una serie di situazioni che probabilmente saranno vantaggiose per la gestione economica della struttura ma, a nostro parere, sono preoccupanti per la montagna e il delicato eco-sistema locale.

Infatti, con l’insediamento dell’attuale gestione e con il conseguente miglioramento della strada carrabile, il Rifugio di Monte Cavallo e gli spazi immediatamente circostanti, sono stati presi di mira da decine di persone che purtroppo non vi arrivano con “zaino e scarponi” ma con vari mezzi a motore quali automobili, moto, camper.

Nelle belle giornate dell’inverno scorso e della primavera si sono create situazioni di notevole affollamento che, con l’arrivo in massa dei turisti nei prossimi mesi estivi di luglio e agosto, potranno divenire insostenibili.

Attualmente, più che un rifugio di montagna, la struttura è un ristorante “in quota” raggiungibile con qualsiasi mezzo e che utilizza i sentieri come parcheggi al proprio servizio, spazi che fino a ieri erano a disposizione degli escursionisti, degli animali selvatici e di tutti i frequentatori “naturali” dell’area.

La sensazione che ci sia qualcosa di “anomalo” si può facilmente intuire quando, ad esempio, dopo una piacevole camminata con zaino e scarponi, ci si siede al tavolo del rifugio vicino ad un gruppo di persone in abito da cerimonia e mocassini, arrivate rigorosamente in auto per festeggiare una qualsiasi ricorrenza, come si farebbe a valle!...

Le scrivo questa lettera nella piena consapevolezza che una struttura come il Rifugio di Monte Cavallo debba garantire il sostentamento di chi la gestisce e il poter fare fronte alle gravose opere di manutenzione e ristrutturazione, ma tutto ciò non può essere fatto a danno e discapito dell’ambiente e del delicato eco-sistema montano che caratterizza quella zona, stravolgendo per di più le naturali finalità per le quali lo stesso Rifugio è nato molti anni fa.

Ritengo che una Amministrazione Comunale che voglia fare del proprio territorio una prerogativa di attrazione e di valorizzazione della montagna, non possa prescindere



dai principi e dai valori che salvaguardano il territorio stesso, ma anzi debba dare chiari segnali di cultura montana e di rispetto del proprio territorio, a maggior ragione quando si sfruttano le risorse che proprio il territorio offre.

Dare un buon servizio al turista o al visitatore di Monte Cavallo significa fargli ammirare un territorio bello per quello che è, per quello che offre naturalmente e non certo perché può arrivare con la propria auto a 1300 mt. di quota o tanto meno perché, quando si siede al tavolo del Rifugio, si trova di fronte una apparecchiatura degna di un ristorante e può scegliere fra numerose portate.

Chiaramente queste mie parole non vogliono essere una “lezione” di amministrazione comunale o di gestione di Rifugio dettate senza cognizione di causa e troppo semplicistiche, ma sono solo la pacata riflessione espressa dal sottoscritto sia personalmente sia in rappresentanza di una Associazione che da oltre 25 anni si adopera localmente per mantenere vivo il territorio montano, accompagnando in escursione migliaia di persone, pulendo centinaia di chilometri di sentieri, moltissimi dei quali proprio nel territorio di Granaglione (il tutto in termini di volontariato).

Le cose da dire in merito sarebbero ancora tante, sicuramente troppo lunghe e complesse per essere analizzate in una lettera, ma spero sia chiaro il motivo per cui abbiamo sentito la necessità di esprimere il nostro parere e le nostre perplessità, comuni a tantissimi amanti della montagna e del Rifugio di Monte Cavallo.

Con la speranza che queste nostre riflessioni siano prese in seria considerazione da Lei, dall'Amministrazione Comunale che rappresenta e dai Gestori del Rifugio di Monte Cavallo rimango a disposizione per ulteriori approfondimenti, eventualmente discutibili anche in un incontro.

Cordiali saluti,

*Il Presidente della
Sezione CAI Alto Appennino Bolognese*

Fernando Neri



HIMALAYA 2007

IL SOGNO DI OGNI APPASSIONATO DI MONTAGNA

TREKKING AL CAMPO BASE DELL'EVEREST

di
EMANUELE CECCONI

Ancora non mi sembra vero, è l'8 Aprile, mattina di Pasqua, si parte per il Nepal. Da qualche anno avevo in mente questa meta, c'è la curiosità e la voglia di vivere la montagna in un mondo così lontano e diverso dal nostro.

Arrivati a Katmandù tutti i sensi sembrano svilupparsi. Nell'aria l'odore fortissimo tipico dell' Asia, lo sguardo si spalanca sulla città caotica, attorniata di verdi colline. Il silenzio dei luoghi sacri che visitiamo, a contrasto del rumore assordante che si trova in strada dietro l'angolo. Le strade trafficate, auto scarburate, i clacson suonati a ripetizione, fiumi di gente tra cui donne con tipici abiti color acceso, e purtroppo anche molti disperati ad elemosinare.

Questa è Katmandù come ci appare i giorni prima di volare per Lukla, dove inizia il nostro cammino verso nord in direzione Everest.

Quello che colpisce maggiormente, all'impatto con l'ambiente himalayano, è la durezza delle montagne, pareti miste di ghiaccio e

roccia di pura placca. Dal nostro punto di osservazione a nemmeno tremila metri di quota, si ammirano profonde vallate, terrazzamenti coltivati a grano, miglio e patate, e man mano che alzi lo sguardo prendono piede le conifere, che lentamente vanno rarefarsi, lasciando spazio a scure e ripidissime placche rocciose, ricoperte poi dal ghiaccio che avvolge gole e creste. Essendoci di fronte non ci rendiamo bene conto dell'altezza di queste montagne, guardando la carta vediamo che le cime di questi massicci non sono mai inferiori di 6500 metri, quindi abbiamo a che fare con pareti di oltre 4000 metri, questa è la caratteristica che più mi ha colpito dell'ambiente himalayano.

I giorni passano, la nostra marcia di avvicinamento, alle alte quote procede lenta, per permettere una buona acclimatazione, le ore di cammino effettive giornaliere sono mediamente cinque.

Sostiamo a dormire in lodge, in villaggi incredibili come Namche Bazar, posto a 3440 metri di quota, in una conca fitta di terrazze, le cui



coltivazioni lasciano spazio alla costruzione di nuove abitazioni, con scalpellini, muratori e falegnami che lavorano dall'alba al tramonto.

La volontà delle persone che popolano queste montagne è ammirevole, con lo sviluppo del turismo si sono aperte delle opportunità, e nonostante il terreno impervio e l'artratezza generale del paese, sono presenti ponti in metallo a sostituzione dei vecchi ponti tibetani, e lodge capaci di accogliere turisti fino a una quota di 5200 metri.

I lodge sono strutture in pietra con tetto in lamiera, pareti interne in pannelli di multistrato, con piccole camere da due persone, dove c'è posto per due letti e poco più. Nel complesso viene offerto un buon servizio, anche a livello di cucina, dove disponiamo di un ricco menù.

I sentieri sono frequentatissimi, oltre che da turisti, si incontrano mandrie di yak e i tipici portatori, a servizio dei trekker per il trasporto bagagli e dei lodge per il rifornimento viveri. Ragazzi molto giovani, con





pesi sulle spalle per noi impensabili, gerle piene di provviste, ma anche travi di legno portate in altura, dove è assente la vegetazione, quindi la possibilità di estrarre legno dalle piante a ridosso della zona di cantiere. Pendii in quota affrontati di passo svelto, uomini che hanno nel loro DNA l'abitudine alla quota e la resistenza alla fatica.

Iniziando ad alzarsi di quota qualche membro del nostro gruppo ha i primi cedimenti, il tanto temuto mal di montagna comincia a farsi sentire. Il mattino che partiamo per la vetta del Kala Patthar 5545m, due miei compagni più un terzo che decide di stargli vicino, tornano indietro, li ritroveremo qualche giorno più tardi a Lukla.

IL Kala Patthar è un punto panoramico eccezionale, non distante dalla piramide italiana del CNR, da qui si ha la più bella vista dell'Everest, la visione delle tende del campo base ai piedi della celebre esse disegnata dal ghiacciaio del Khumbu, che si incanala nel largo vallone tra Everest, Lhotse e Nuptse.

A questo punto non ci rimane che scalare la vetta più ambita del nostro viaggio, l'Island Peak. Torniamo per una giornata sui nostri passi fino a raggiungere l'abitato di Chhukhung, dove godiamo del bel panorama della parete sud del Lhotse. Purtroppo da due giorni non sono molto in forma, con la quota e conseguente calo

di pressione, inizia a darmi fastidio un dente. Non rinuncio comunque ad incamminarmi per il campo base a 5600m, dove il 19 Aprile penso di aver passato la notte più travagliata di cui ho ricordo. In tenda al freddo, con male al dente e gli antidolorifici efficaci solo poche ore. Nel pieno della notte alle due e mezzo è prevista la sveglia, gli sherpa preparano una veloce colazione, i miei tre compagni partono per la vetta, decido di lasciar perdere, visto il dolore incessante penso che alzarsi di quota sia rischioso, credo di aver preso la decisione giusta, dato che poche ore più tardi il dente fa ascesso, a cui provvedo con l'antibiotico. Ho atteso i miei compagni al campo, dove alle dieci di mattina ci rincontriamo, dopo che hanno percorso i 600m di dislivello per toccare la cima a quota 6189.

La delusione per la mancata ascesa rimane, visto l'entusiasmo che avevo per questa alpinistica d'alta quota su ghiacciaio himalayano, la giornata limpida che si è presentata e soprattutto le foto sulle creste di neve scattate dagli altri ragazzi.

Era la mia prima spedizione extraeuropea, è andata male per il mancato traguardo della vetta, ma un poco di esperienza a livello generale penso di essermela creata.

I giorni passati in Nepal rimarranno sempre nella mente, il fascino di queste terre orientali è particolare,



immagini di luoghi, che visti in televisione, non hanno certo il maestoso aspetto che si può ammirare essendo sul posto.

I giorni che trascorrevano lenti, avere il tempo di fermarsi un attimo, guardarsi attorno e pensare. Perché la caratteristica che contraddistingue maggiormente la

nostra vita al giorno d'oggi, è la mancanza di tempo. Mentre in queste tre settimane mi sono reso conto di quanto sia importante, calmare i ritmi, disporre di momenti per riflettere.

Credo che tra non molto tempo mi ritroverò a raccontare un'altra avventura, augurandomi di aver nuo-

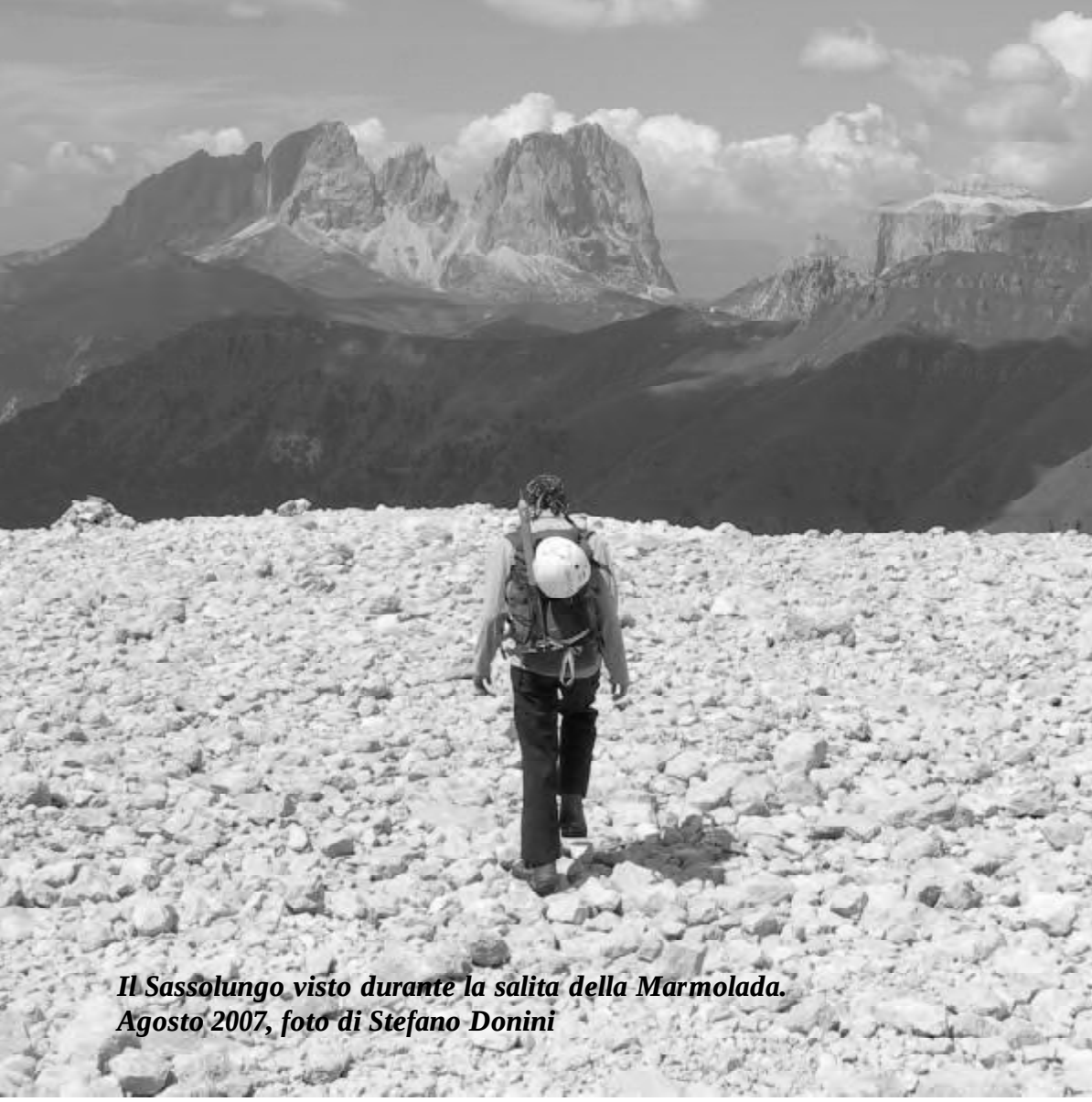
vamente la voglia di partire senza pensarci due volte, così come è accaduto in questa situazione.

Un grazie particolare ai miei compagni di viaggio, conosciuti all'aeroporto appena prima di imbarcarsi. Mario, Roberto F., Franco, Valeriano, Vittorio, Roberto M., Mauro, Renato, Luca.



PROGRAMMA ATTIVITÀ ANNO 2008 CAI

**SEZIONE ALTO APPENNINO BOLOGNESE
DI PORRETTA TERME**



*Il Sassolungo visto durante la salita della Marmolada.
Agosto 2007, foto di Stefano Donini*



LEGENDA

*** Orari e dettagli comunicati in bacheca, nel sito della Sezione o presso l'accompagnatore.**

**** Le escursioni contrassegnate con doppio asterisco potranno subire spostamenti di data in base alle condizioni meteo previste nel luogo di destinazione.**

GENNAIO

Domenica 13

Escursione con le ciaspole da Rio Ri a Monte Grande

Escursione “innovativa” tra i boschi, fino alla vetta del Monte Grande da cui si ammira un panorama affascinante, reso ancora più bello dalla neve. Partenza: ore 8,30 dal piazzale della stazione di Porretta Terme con auto propria.

Tempo di percorrenza: h. 4,30 (tutto l'anello)

Pranzo al sacco (bivacco Bagnadori) Difficoltà: E **

Accompagna: Pupilli Roberto – tel. 3478949290 – 051916432 (ore serali)

Domenica 20

Borgi del Pistoiese: Piastre - S. Mommè

Le Piastre (m 817) – Monte Balzo (m 851) – Poggio della Cuda (m 886) – Pian di Giuliano (m 725) – Casaccia (m 535) – S. Mommè (m 555).

Partenza in treno dalla Stazione di Porretta T. ore 10,15 per Pracchia poi bus per Le Piastre.

Rientro in treno a Porretta - Ore 4,30 Difficoltà: E

Accompagna : Claudio Ventura - tel. 3477110247

Da sabato 26 a sabato2 Febbraio

Settimana bianca a Vigo di Fassa – Hotel AI PINI

Nel centro della Val di Fassa al cospetto delle montagne più affascinanti... Piste sempre ottimamente preparate, albergo con tutti i comforts e... (anche) sci notturno!!!!

Dettagli e programma presso l'accompagnatore.

Organizza ed Accompagna: Pupilli Roberto – tel. 3478949290 – 051916432 (ore serali)



FEBBRAIO

Sabato 16

Ore 20,30 presso i locali della nuova sede in Piazza della Libertà n° 42 - Porretta Terme.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI CON APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO SEZIONALE TRADIZIONALE CONVIVIO

MARZO

Domenica 2 - Escursione scialpinismo

Libro Aperto – Cima Tauffi

Salita dai Taburri di Fellicarolo. Partenze dal Piazzale della Stazione di Porretta Terme alle ore 7.

I partecipanti devono essere muniti dell'attrezzatura d'autosoccorso (pala, arva e sonda), consigliati ramponi e piccozza.

La gita può subire variazioni di itinerario e data in base alle condizioni meteo e neve

Dislivello: 1000 mt. circa **Difficoltà:** BS **

Accompagnano: Castelli Cristiano - tel. 3287044730 e Cecconi Emanuele - tel. 3496796486

Sabato 8

Pulizia sentiero

Partenza da Porretta Terme, piazzale stazione FS, alle ore 8 con auto propria.

Il sentiero da pulire verrà comunicato alla partenza. **

Coordina: Romano Mellini - tel. 0516140028 - cell. 348319625

Lunedì 24

Tradizionale gita della “Merendina”

Escursione con finale gastronomico nella zona dell'Orsigna con pranzo presso il ristorante “La Selva”.

Organizza e accompagna: Giorgio Poli - tel. 053423919

Obbligatorio prenotare per il pranzo al ristorante.



Domenica 30

Inedita escursione ligure a Montemarcello

con l'esclusiva, completa panoramica sulle Alpi Apuane.

Non mancheranno altre sorprese.....

Prenotazione obbligatoria: per organizzare il viaggio in pullman e prenotare le visite guidate

Coordinano e accompagnano: Renzo Zagnoni tel. 053430633 e Fanti Giuseppe - tel. 053422833 - cell. 3477959709

APRILE

Sabato 13

Pulizia sentiero

Partenza da Porretta Terme, piazzale stazione FS, alle ore 8 con auto propria. Il sentiero da pulire verrà comunicato alla partenza.

Dopo il lavoro la Sezione offrirà il consueto spuntino. **

Coordina: Monari Valeria - tel. 053444278 - 3460141953

Sabato 19 e Domenica 20

Fine settimana dedicato all'arrampicata

Due giorni nelle falesie di Finale Ligure.

“Finale costituisce una delle più belle zone d'arrampicata d' Italia che unita alla località balneare di Finale Ligure ben organizzata ed attrezzata costituisce una meta ideale per la vacanza di un climber. Fra le falesie più belle si ricordano Monte Sordo, Rocca di Corno, Rocca di Perti e le falesie di Rian Cornei.”

Partenza venerdì sera, prenotazioni entro il 06 Aprile. */**

Organizza e accompagnano:

Castelli Cristiano - tel. 3287044730

Cecconi Emanuele - tel. 3496796486



MAGGIO

Sabato 17

Pulizia sentiero

Partenza da Porretta Terme, piazzale stazione FS, alle ore 8 con auto propria.

Il sentiero da pulire verrà comunicato alla partenza.

Dopo il lavoro la Sezione offrirà il consueto spuntino. **

Coordina: Mucci Giulio - tel. 053429316 - 3474682986

GIUGNO

Sabato 31 (maggio) - domenica 1 - lunedì 2

Trekking sui Sibillini

è questo il periodo migliore per osservare l'eplosione delle famose fioriture di questo magico territorio. Pernottamento in rifugio.

Prenotazione obbligatoria: per organizzare viaggio, rifugi, ecc...

Coordina e accompagna: Fanti Giuseppe - tel. 053422833 - cell. 3477959709

Domenica 8

Pulizia sentiero

Partenza da Porretta Terme, piazzale stazione FS, alle ore 8 con auto propria.

Il sentiero da pulire verrà comunicato alla partenza.

Dopo il lavoro la Sezione offrirà il consueto spuntino. **

Coordina: Pupilli Roberto – tel. 3478949290 – 051916432 (ore serali)

Da martedì 10 a domenica 15

Trekking sull'Aspromonte

Il programma dettagliato con le informazioni necessarie per iscriversi al trekking, verrà esposto in bacheca a Porretta e sul sito della Sezione.

Per informazioni contattare l'organizzatore, Mellini Romano, tel. 0516140028 - 3483196251

Domenica 22

Escursione sul Libro Aperto

Da Fellicarolo, alla fine della strada asfaltata, si segue il sentiero per la Cascata del Doccione e poi, arrivati in località I Taburri, si segue la direzione rif.



Gran Mogol – Serralta di Qua; giunti sul sentiero 00 di crinale, ci si avvicina alle roccette sommitali delle due cime del Libro Aperto, dove esistono le stazioni più meridionali di rododendro; discesa per l'erto crinale del Monte Cervinara fino alla Sella del Lancino, poi verso i Taburri.

Partenza ore 7,00 dal piazzale della stazione di Porretta Terme con auto propria. Pranzo al sacco

Difficoltà: E – EE (Passo fermo e assenza di vertigini)

Tempo di percorrenza: h. 6,00 (intero percorso)

Accompagna: Pupilli Roberto - tel. 051916432 (ore serali) - cell. 3478949290

LUGLIO

Domenica 6

Pulizia sentiero

Partenza da Porretta Terme, piazzale stazione FS, alle ore 8 con auto propria.

Il sentiero da pulire verrà comunicato alla partenza.

Dopo il lavoro la Sezione offrirà il consueto spuntino. **

Coordina: Pupilli Roberto – tel. 3478949290 – 051916432 (ore serali)

Sabato 12 - Domenica 13

Uscita di alpinismo sulle Alpi.

Il programma dettagliato con le informazioni necessarie per iscriversi all'uscita alpinistica, verrà esposto in bacheca a Porretta e sul sito della Sezione. **

Per informazioni contattare l'organizzatore, Barbato Giorgio, tel. 3475779177

Da venerdì 18 a domenica 20

Tre giorni nel Gruppo Lagorai – Cima D'Asta– Cime di Rava:

IL TREKKING DEL GRANITO

In un luogo aspro e poco frequentato, dove il contatto con la natura è più diretto e l'impatto antropico di massa ancora scarso, là dove tante vite umane si sono spente per la nostra libertà...

Ritrovo a Porretta T. il venerdì mattina piazzale stazione FS ore 6,00, partenza per la Val Sugana (Castel Tesino), poi prosecuzione per Malga Sorgazza, da dove inizia e finisce l'itinerario.



Primo pernottamento: Rif. O. Brentari (C.A.I.) quota 2476 m

Secondo pernottamento: Rif. Caldenave Claudio e Renzo (privato) quota 1.792 m

Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti con buon allenamento)*

Prenotazione obbligatoria contattando l'organizzatore entro il 15 Maggio.

Coordina e accompagna: Pupilli Roberto - tel. 051916432 (ore serali) - cell. 3478949290

Lunedì 28

Dal Cavone a Vidiciatico per le Cascate del Dardagna

Cavone (m 1424) – Madonna dell'Acerò (m 1200) – Sboccata dei Bagnadori (m 1274) – Passo del Saltiolo (m 1137) – Croce dei Colli – Vidiciatico.

Partenza in treno dalla Stazione di Porretta T. ore 8,20 con bus per Cavone.

Rientro in bus a Porretta T. - ore 5,30 Difficoltà: E

Accompagna: Claudio Ventura - cell. 3477110247

AGOSTO

Domenica 3

Festa d'estate alla Capanna del Sasseto

Percorsi di avvicinamento liberi, comunque un gruppo partirà da Porretta Terme, piazzale stazione F.S. alle ore 8,20 con auto propria ed effettuerà un percorso a piedi di circa tre ore con 400/500 m di dislivello.

Ore 12,30: S. Messa al campo presso la Capanna.

Sarà possibile consumare un piatto rustico prenotando presso:

Pupilli Roberto - tel. 051916432 (ore serali) - cell. 3478949290,

Fernando Neri - tel. 3489020695

Torri Renzo - tel. 3474973055, Fanti Giuseppe - tel. 053422833 - cell. 347/7959709

Martedì 5

Grotta All'Onda

Escursione nelle Alpi Apuane con...doccia fredda

Trasferimento con auto propria dal piazzale della Stazione di Porretta T.

Seguirà in bacheca e sul sito il programma dettagliato. *

Coordina e accompagna: Renzo Zagnoni - tel. 053430633



Mercoledì 13

Orrido di Botri

Passando per Fontana a Troghi, con le guide scenderemo poi dentro all'Orrido e lo percorreremo fino a giungere a Ponte a Gaio. Non mancheranno brivido, emozioni e ...bagni gelati.

Indispensabile indossare buoni scarponi.

Trasferimento a Sestaione con mezzo proprio dal piazzale della Stazione di Porretta T. – ore 7,00

Da Ponte a Gaio si ritorna con pulmino a Sestaione.

Difficoltà: EE (con le guide del Parco) – ore 7,00

Prenotazione obbligatoria entro il.

Costo ca. 20,00 € (guide e pulmino)

Coordina e accompagna: Monari Valeria - tel. 053444278 - cell. 3460141953

Prenotazione obbligatoria contattando direttamente l'organizzatore entro il 6 agosto 2008.

Da sabato 23 a sabato 30

Tradizionale settimana sulle Alpi

Seguirà in bacheca e sul sito il programma dettagliato.

SETTEMBRE

Domenica 7

Pulizia sentiero

Partenza da Porretta Terme, piazzale stazione FS, alle ore 8 con auto propria.

Il sentiero da pulire verrà comunicato alla partenza.

Dopo il lavoro la Sezione offrirà il consueto spuntino. **

Coordina: Romano Mellini - tel. 0516140028 - cell. 348319625

Domenica 14

Anello della Madonna del Faggio

Anello intorno al “faro mistico” del nostro territorio, in boschi di faggio che invitano alla meditazione, nei colori che virano verso le “calde tinte autunnali”, come tanti devoti pellegrini



Madonna del Faggio
– Cascata dell'Acqua
Caduta – Pian dello
Stellaio – Bivio Tre-
sca – Passo di San-
t'Antonio – Tresana
– Madonna del Fag-
gio. Tempo di percor-
renza: h. 5,00
Difficoltà:E
Ritrovo ore 8,30
presso piazzale sta-
zione FS.

Accompagna:
Pupilli Roberto -
tel. 051916432 (ore
serali) - cell.
3478949290



Domenica 21
Alpi Apuane –
Monte Pisanino

E s c u r s i o n e

impegnativa in
severo ambiente di alta montagna, adatto a persone esperte, allenate e non
sofferenti di vertigini.

L'escursione vedrà come luogo di partenza la località Orto di Donna e si
svolgerà all'interno dello spettacolare anfiteatro dell'Alta Val Serenaia
fino alla cima del Monte Pisanino da cui si godrà di uno spettacolare
panorama a 360° sull'intera catena delle Alpi Apuane.

Partenza alle ore 6,30 dal piazzale della stazione di Porretta T. con auto
propria fino a Orto di Donna. Rientro previsto a Porretta per le ore 19,00.
Dislivello: 700 mt. Tempo di percorrenza ore 5,30

Difficoltà: EEA (escursione impegnativa per esperti) **

Accompagna: Fernando Neri - tel. 053430394 - cell. 3489020695

Madonna del Faggio. Foto di stefano Donini



OTTOBRE

Domenica 5

Alpi Apuane – L'Antro del Corchia

La più affascinante e bella grotta ipogea delle Alpi Apuane.

Seguirà visita guidata alla bella cittadina di Camaiore con possibilità di pranzare su prenotazione in ristorante con piatti a base di pesce. **

Trasferimento a con mezzo proprio dal piazzale della Stazione di Porretta T. – ore 7,00

Coordina e accompagna: Renzo Zagnoni - tel. 053430633

Domenica 11

Pulizia sentiero

Partenza da Porretta Terme, piazzale stazione FS, alle ore 8 con auto propria.

Il sentiero da pulire verrà comunicato alla partenza.

Dopo il lavoro la Sezione offrirà il consueto spuntino. **

Coordina: Romano Mellini - tel. 0516140028 - cell. 3483196251

NOVEMBRE

Domenica 9

Monte la Riva – Sentiero della Libertà

Da Farne' loc. i Pianacci, tempo permettendo saliremo all'abitato abbandonato di Serrasiccia, qui in "fuoiri pista" saliramo circa 500 metri di dislivello sino alla cresta della Riva, dove seguendo il sentiero della Libertà (vestigia storiche della II° Guerra Mondiale) raggiungeremo Pizzo di Campiano, ultima vetta della Riva, per poi ritornare a Farnè.

Partenza con auto propria dal piazzale della stazione di Porretta T. ore 8,00 con auto propria per Farnè. Difficoltà: EE - Ore 5,00 **

Accompagna: Fiocchi Andrea - cell. 3472791962

Domenica 23

Tradizionale pranzo sociale

Sul prossimo numero de "Al Bus dla Jacma", verranno indicate tutte le informazioni sul luogo, tempi e modalità di prenotazione.



DICEMBRE

Domenica 7

Borghi del Pistoiese: Corbezzi – S. Mommè

Corbezzi (mt. 434) – Paccosi (mt. 474) – Prombiale (mt. 337) – Castagno (mt. 433) – Vezzosi (mt. 340) – Villa di Piteccio (mt. 460) - Sammommè (mt. 555).

Partenza in treno dalla Stazione di Porretta T. ore 10,15 per Corbezzi.

Rientro in treno a Porretta T. - Ore 4,30

Difficoltà: E **

Accompagna : Claudio Ventura - cell. 347711024

MESSA DI SUFFRAGIO

Ricorderemo assieme tutti gli amici soci che ci hanno lasciato
domenica 30 dicembre 2007 alle ore 10,15
Chiesa di Pieve di Borgo Capanne

Gli avvisi riguardanti tutte le attività e manifestazioni della Sezione verranno affissi nelle bacheche CAI di Porretta Terme, Gaggio Montano e sul sito web della Sezione.

www.caiporretta.it

Soci singoli o in gruppo potranno effettuare gite non previste dal calendario e renderle pubbliche affiggendo per tempo avvisi nelle apposite bacheche.

Il CAI, pur organizzando le gite, non è responsabile dei danni o incidenti che possono capitare ai partecipanti. Gli accompagnatori possono escludere dall'uscita gli escursionisti che non saranno adeguatamente attrezzati.



REGOLE PER L'ESCURSIONISTA

Estratto da **“Sentieri”** della **Commissione Centrale per l'Escursionismo**.

1. *Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti adeguatamente sulla zona da visitare. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.*
2. *Provvedi ad un abbigliamento ed equipaggiamento consono all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni d'emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.*
3. *Di preferenza non intraprendere da solo un'escursione in montagna e, in ogni caso, lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando poi del tuo ritorno.*
4. *Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.*
5. *Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che arrischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità e attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.*
6. *Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.*



S.A.E.R.

**SOCCORSO ALPINO EMILIA
ROMAGNA**

**CHIAMATA DI SOCCORSO PER
LE EMERGENZE IN MONTAGNA**

Numero unico di emergenza 118

visitate il sito internet - www.saer.org



CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTA'

Nelle guide alpinistiche, vengono usate sigle o numeri per indicare la difficoltà dell'itinerario o della via descritta: ma cosa vogliono dire ?

Vediamo nel dettaglio le difficoltà nelle attività in montagna:

DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

DIFFICOLTA' ALPINISTICHE

TABELLA COMPARATIVA DELLE SCALE IN ARRAMPICATA

DIFFICOLTA' IN ARRAMPICATA ARTIFICIALE

VALUTAZIONI E CARATTERISTICHE DELLE VIE

DIFFICOLTA' SCIALPINISTICHE

DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE

Si utilizzano le sigle CAI per distinguere l'impegno richiesto dagli itinerari e per definire il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche:

T = Turistico - Itinerario su stradine, mulattiere o larghi sentieri. I percorsi generalmente non sono lunghi, non presentano alcun problema di orientamento e non richiedono un allenamento specifico se non quello tipico della passeggiata.

E = Escursionisti - Itinerari su sentieri od evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice od ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura descritta nella parte dedicata all'escursionismo ed una sufficiente capacità di orientamento, allenamento alla camminata anche per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti - sono itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.



EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura - Vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

DIFFICOLTA' ALPINISTICHE

Le valutazioni si riferiscono a condizioni montane e meteo ottimali. Le capacità e la preparazione tanto fisica quanto psicologica deve essere adeguata.

Difficoltà su roccia. Esistono numerose scale di difficoltà che indicano un percorso su roccia: per semplicità viene descritta la valutazione dei passaggi secondo la scala UIAA (espressa in numeri romani), mentre di seguito la stessa viene raffrontata con la scala francese e la scala USA.

I = Primo Grado - E' la forma più semplice dell'arrampicata: si devono usare frequentemente le mani per mantenere l'equilibrio e richiede una valutazione preventiva della qualità della roccia prima di apporgiarvi il piede.

II = Secondo Grado - Inizia l'arrampicata vera e propria: è necessario spostare un arto per volta con una corretta impostazione dei movimenti. Appigli (per le mani) ed appoggi (per i piedi) sono abbondanti

III = Terzo Grado - La struttura rocciosa è più verticale, appigli e appoggi sono più radi ma con una certa possibilità di scelta nei passaggi e nei movimenti.

IV = Quarto Grado - Appoggi ed appigli cominciano ad essere esigui: è richiesta una certa tecnica nel superare passaggi con strutture rocciose particolari (camini, fessure, spigoli...).

V = Quinto Grado - L'arrampicata diventa delicata e tecnica (placche ecc.) e richiede anche forza fisica (opposizione di forze con i diversi arti). Il passaggio deve essere esaminato preventivamente.

VI = Sesto Grado - Necessita di allenamento speciale e continuo per sviluppare più forza nelle braccia e nelle mani: l'arrampicata può essere molto delicata con combinazione di movimenti ben studiati, o di forza per la presenza di strapiombi.

VII = Settimo Grado - Appoggi e appigli sono molto distanziati: doti di equilibrio e tecniche di aderenza sono fondamentali unite ad una preparazione specifica che sviluppi molta forza anche nelle dita. Da qui le difficoltà aumentano sino a superare (ormai), il X Grado. A partire dal quinto ogni grado di difficoltà ha un'ulteriore suddivisione inferiore (-) o superiore (+).



TABELLA COMPARATIVA DELLE SCALE IN ARRAMPICATA

INGLESE	FRANCESE	UIAA	USA	BOULDER	AUSTRALIA	BOEMIA
4 a	4+	V	5,6		15	
4 b	5- (5a)	V+	5,7		16	VII a
4 c	5 (5b)	VI-	5,8	B 5,7	17	VII b
5 a	5+ (5c)	VI	5,9	B 5,8	18	VII c
5 b	6 a	VI+	5,10 a	B 5,9	19	VII d
		VII-	5,10 b		20	
5 c	6 b	VII	5,10 c		21	
6 a	6 c	VII+	5,10 d	B 5,10	22	VII e
		VIII-	5,11 a		23	
6 b	7 a	VIII	5,11 b		24	
6 c	7 b	VIII+	5,11 c	B ₁	25	
		IX-	5,12 a		26	
			5,12 b		27	
7 a	7 c	IX	5,12 c	B ₂	28	
		IX+	5,12 d		29	
			5,13 a		30	
	8 a	X-	5,13 b	B ₃		
	8 b		5,13 c			
	8 c		5,13 d			
			5,14 a			
			5,14 b			

DIFFICOLTA' IN ARRAMPICATA ARTIFICIALE

Oltre alle difficoltà precedentemente descritte, in arrampicata, si possono trovare difficoltà valutate in arrampicata artificiale, ossia superate con l'uso di mezzi artificiali che si sfruttano per la progressione (dal semplice rinvio alle staffe).

A0 = Forma più semplice dell'arrampicata artificiale che prevede la progressione prevalentemente in libera ma chiodi, cordini o dadi vengono utilizzati come appiglio od appoggio (la frase "tirare un rinvio" in pratica indica un passaggio in A0). Anche farsi tenere in trazione sulla corda o fare dei pendoli con la corda, rientrano in questa classificazione. Non sono necessarie le staffe.

A1 = Chiodi ed altri mezzi artificiali si posizionano con relativa facilità; il passaggio richiede poca forza ed è sufficiente una staffa.

A2 = La roccia compatta o friabile o altre conformazioni non consentono una facile posa dei mezzi artificiali. Il passaggio è faticoso (spesso su placche lisce o leggeri strapiombi). Sono necessarie 2 staffe ed una buona tecnica per il loro uso.



A3 = Alle maggiori difficoltà già descritte, si aggiunge la presenza di strapiombi molto pronunciati o tetti. Sono necessarie almeno 2 staffe ed una buona tecnica per il loro recupero. All'aumentare della precarietà dei mezzi artificiali (posizionamento e recupero), posizioni scomode da assumere e sforzo fisico, le difficoltà aumentano (**A4**, **A5** ... ecc.).

Quando in un passaggio sono indicate entrambe le difficoltà (ad esempio A1 e V+), significa che la progressione può avvenire sia in artificiale sia in libera.

VALUTAZIONI E CARATTERISTICHE DELLE VIE

Caratteristiche della via.

Nelle guide vengono generalmente fornite insieme al grado di difficoltà: sono precisazioni riguardo alla lunghezza della via (dislivello), sviluppo (quando la via non presenta uno svolgimento lineare), continuità delle difficoltà, qualità della roccia o variabilità delle condizioni del terreno nel caso di “misto” (roccia e neve), stato della chiodatura, esposizione, possibilità di ritirata e quant'altro.

Valutazione d'insieme.

E' una valutazione complessiva dell'itinerario che tiene conto delle difficoltà tecniche, fisiche e psicologiche. Nella valutazione di insieme non vengono incluse in maniera specifica i fattori di rischio e di pericolo come avviene in una valutazione puramente tecnica. La valutazione è espressa con delle sigle, ed è completa dell'indicazione dei passaggi di massima difficoltà:

F = facile

PD = Poco Difficile

AD = Abbastanza Difficile

D = Difficile

TD = Molto Difficile

ED = Estremamente Difficile

EX = Eccezionalmente Difficile

DIFFICOLTÀ SCIALPINISTICHE

La più comune è la scala Blachere che valuta nel suo insieme l'itinerario con riferimento alla capacità tecnica dello sciatore alpinista.

MS = itinerario per sciatore medio

MSA = itinerario per sciatore medio alpinista

BS = itinerario per buon sciatore

BSA = itinerario per buon sciatore alpinista

OS = itinerario per ottimo sciatore

OSA = itinerario per ottimo sciatore alpinista



Continua da pagina 4

Sezione è comunque sempre in movimento! Inoltre, incontrandovi nelle occasioni sociali e durante le gite, ci si rende conto che ognuno di voi ha sempre qualcosa di interessante di cui parlare, sia piacevoli uscite in montagna, sia episodi particolari che vuole condividere (quali ad es. una brutta avventura magari successa per una stupida distrazione che, se divulgata ad altri, può contribuire a far sì che molti incidenti in montagna non accadano), oppure questioni di cui si vuole rendere partecipi il Consiglio e gli altri Soci. Per questo rinnoviamo l'invito a farvi sentire anche sulle pagine del Notiziario!

Da quello che ho raccontato sopra, si capisce che davvero è partita una nuova stagione d'investimenti -non solo economici!- per rinnovare e rilanciare l'attività del CAI a Porretta, la cui intenzione è quella di dare di più ai Soci e stimolare maggiormente la partecipazione di tutti.

Essendo questo un momento di forti cambiamenti della società, nei modi e nelle abitudini di vita, ed essendo anche un momento in cui si percepisce chiaramente un forte decadimento dei valori e delle identità collettive, anche il CAI, per la propria funzione socio-culturale, è forzatamente e fortemente coinvolto in questo processo.

Nelle scorse pubblicazioni ho cercato di lanciare alcune discussioni sull'attività del CAI in senso generale, per stimolare le vostre idee ed il vostro pensiero sulla funzione del Sodalizio e sul ruolo che il CAI ha o dovrebbe avere in tal senso con la propria attività e le iniziative che mette in campo. E' passato un anno esatto ma ho dovuto constatare, mio malgrado, che tale stimolo non ha provocato grandi risultati, ovvero, non ha prodotto risultati tali da indurre qualcuno ad esprimere una propria opinione e renderla nota tramite la Sezione.

Essendo personalmente molto sensibile all'argomento, ho pensato di riproporre l'iniziativa stimolata anche da un articolo-intervista al Presidente Nazionale del CAI, Annibale Salsa, pubblicato sull'ultimo numero dello Scarpone, da cui rilancia l'argomento del ruolo del CAI in modo forte ed interessante anche dal punto di vista scientifico.

La mia intenzione è, quindi, quella di riprovare e di ripartire dalla frase con cui ci eravamo lasciati l'anno scorso di questi tempi:

"...spero che molti di voi vorranno rispondere o esprimere le loro idee ed opinioni anche e soprattutto attraverso la nostra stampa Sezionale. In attesa delle vostre opinioni, vi saluto e vi porgo i miei più sinceri Auguri".

Fernando Neri



ATLAS BIKE MAROC 2006

Testo e foto di
STEFANO DONINI

È la sera del 21 ottobre 2006, sto scendendo dall'aereo, è quasi buio e ancora non riesco a convincermi di essere in Marocco, la destinazione del viaggio pensato, desiderato e programmato da tanto tempo. Non sono solo, anzi, la compagnia è composta da 20 “avventurieri” che hanno aderito all’iniziativa organizzata da “Progetto Avventura” che prevede l’attraversamento dell’Alto Atlante marocchino in MTB. Siamo in tre della zona, io, Roberto Gandolfi di Gaggio e Luca Bonucchi di Lizzano. Recuperiamo le nostre biciclette e, prima di tutto, controlliamo che gli imballi siano integri, poi saliamo sui mezzi che ci portano in città.

Entrare in città è stato come essere violentemente catapultati in un mondo culturalmente e socialmente così diverso e lontano da quello col quale siamo abituati a confrontarci quotidianamente da lasciare senza fiato e parole; le luci, i suoni, i rumori, gli odori, la vita, la piazza, i Suk, le persone di Marrakech, mi hanno completamente avvolto, frastornato e affascinato. Questo è durato poco, il tempo di una sera e alcune ore del giorno dopo, ma abbastanza per assaporare il gusto che solamente il sentirsi viaggiatore e non turista ti può lasciare.

E poi tutto questo è stato sostituito dal silenzio, rotto solamente dal ritmico pulsare del sangue nei bivi circolatori, dall’affannarsi del respiro lungo le salite, dal suono delle gomme delle bici che accarezzano o mordono le pietre e la terra. E poi gli spazi, incredibili, per me inimmaginabili, e la natura che ha il sopravvento sull’audacia dell’uomo. Le piste, a volte splendide strade sterrate prive di difficoltà, a volte impervie e quasi indistinguibili, difficili da percorrere, in particolare quando seguono e attraversano in continuazione il letto di un fiume. E poi le montagne, belle e selvagge, simili ad altre di casa nostra; ma così diverse perché isolate negli immensi spazi, dove anche i pochi villaggi si mimetizzano perfettamente. Villaggi diversi ma molto simili tra loro, sia come tipologia delle costruzioni, sia come queste, le une addossate alle altre, riescano a dare una conformazione caratteristica ad ogni insediamento. I bambini; tanti, che ti assalgono per



chiedere “stilo e bon bon”, penne a sfera e caramelle, e mi sono chiesto perché questo e non altro. La nostra guida marocchina mi ha spiegato che il resto, cioè quello che gli serve, benché ai nostri occhi occidentali possa apparire inverosimile, ce l'hanno già. Rimane comunque il fatto che sono veramente insistenti e imbarazzanti e mi hanno messo in difficoltà in diverse occasioni; una in particolare, quando, rimasto isolato in avanti, ho attraversato un villaggio proprio mentre uscivano da scuola.

Non voglio fare una cronaca del viaggio, ma solamente trasmettere alcuni ricordi di quello che più mi ha colpito. Una ricordo speciale lo deve avere il cielo di notte, così limpido e pieno di stelle, impossibile da vedere così a casa nostra, dove le troppe luci ce lo nascondono. Nel villaggio della prima sera di traversata, pensate, alle 18 hanno tolto la corrente, tutto è scivolato nel buio, profondo, e le fioche luci delle lampade non riuscivano che a rischiarare il piccolo spazio di una stanza. Mi sono sdraiato su un muretto che ancora riusciva a trasmettere un po' del calore del sole, ho guardato il cielo che è sembrato cadermi addosso. E poi, dopo 430 chilometri di piste e 7600 m di dislivello in salita, il mio viaggio si è concluso alle porte del deserto, mentre imperversava un temporale dall'inaudita violenza. Ma questa è già un'altra storia.





VITA DELLA SEZIONE

Modifica dello Statuto Sezionale

In seguito alla riformulazione dello Statuto e del Regolamento generale del CAI, anche la nostra sezione, come tutte le altre, è obbligata ad adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento generale.

Il Consiglio Direttivo sta già preparando il nuovo Statuto sectionale che verrà inviato per l'approvazione definitiva alla struttura centrale.

Preliminarmente a tale atto, il Consiglio Direttivo deve portare il nuovo Statuto all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Occorrerà quindi indire, a tale scopo, un'Assemblea straordinaria dei soci che verrà convocata nei primi mesi dell'anno, presumibilmente nel mese di marzo.

Verrà comunque comunicata a tutti i soci la data esatta di convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo

GILET MODELLO THURWISER – EASY

Completamente prodotto con tessuto wind-stopper.

Modello dritto, con parte posteriore più lunga.

Apertura frontale integrale, 2 tasche scaldamani di sicurezza chiuse da zip. Logo della Sezione ricamato.

Il consiglio della Sezione ha approvato e dato corso all'ordine presso la ditta fabbricante.

Il prezzo di vendita per i Soci è stato stabilito in € **65,00**. Chi vorrà ordinarlo troverà le necessarie indicazioni in bacheca e nel sito della Sezione.

www.caiporretta.it





TESSERAMENTO 2008

Ricordiamo che le quote sociali per l'anno 2008 e le nuove iscrizioni al CAI vengono ricevute presso:

MARCO BERNARDINI, tel. 3494474837 - e-mail norkypoint@alice.it

FOTO OTTICA MARCHI Piazza della Libertà, 74

Porretta Terme, tel. e fax 053422150.

ISCRIZIONE

All'atto della prima iscrizione al CAI la Sezione ha per Statuto 15 giorni di tempo per comunicare alla sede di Milano l'avvenuta adesione. La polizza assicurativa legata al Soccorso Alpino decorre da quel momento e non all'atto d'iscrizione.

RINNOVO

I soci sono invitati a provvedere al rinnovo entro il **31 marzo 2008** per evitare l'interruzione dell'invio delle pubblicazioni e la sospensione della copertura assicurativa. Il **31 ottobre 2008** è il termine ultimo per il rinnovo annuale senza rischiare di perdere il diritto di anzianità d'iscrizione.

QUOTE ANNO 2008

Rinnovi

ordinario € 35,00 - familiare € 18,00 - giovane € 11,00

Nuovi Soci

ordinario € 39,00 - familiare € 22,00 - giovane € 15,00

*AI SOCI E LETTORI
GIUNGANO I PIÙ SINCERI
AUGURI DI UN*

***FELICE ANNO
NUOVO***



I numeri utili della Sezione

Ballerini Mauro	e-mail mauballeri@libero.it	- tel. 053451280
Barbato Giorgio	e-mail barbiefamily@virgilio.it	- tel. 053431352
Bernardini Marco	e-mail norkypoint@alice.it	- tel. 053424208
Castelli Cristiano	e-mail castelli_c@libero.it	- tel. 3287044730
Cecconi Emanuele	e-mail adelanteposolante@tele2.it	- tel. 3496796486
Donini Stefano	e-mail doninistefano@libero.it	- tel. 053437421
Fanti Giuseppe	e-mail fanti.g@libero.it	- tel. 053422833
Fiocchi Andrea	e-mail afiocchi@alice.it	- tel. 3472791962
Gualandi Leonardo		- tel. 053423662
Mellini Romano	e-mail rommelprimo@hotmail.com	- tel. 0516140028
Monari Valeria	e-mail cavallo.nove@libero.it	- tel. 3460141953
Mucci Giulio	e-mail studio.mucci@libero.it	- tel. 3474682986
Neri Fernando	e-mail nerifer@tin.it	- tel. 053430394
Poli Giorgio		- tel. 053423919
Pupilli Roberto	e-mail pupilliroberto@libero.it	- tel. 3478949290
Torri Renzo	e-mail renzotorri@gmail.com	- tel. 3474973055
Ventura Mauro	e-mail mauro-ventura@libero.it	- tel. 051911942

Principali rifugi dell'Alto Appennino Bolognese e del versante toscano

Duca degli Abruzzi al Lago Scaffaiolo (CAI Bologna)	tel. 053453390
Porta Franca (CAI Pistoia)	tel. 0573490338
Il Montanaro (CAI Maresca)	tel. 057365207
Monte Cavallo (privato)	tel. 053421239
Luigi Pacini (CAI Prato)	tel. 0574956030
Casette del Doccione (privato)	tel. 053429198

FOTO OTTICA Marchi

Piazza Libertà, 74 Porretta Terme (Bo)

Tel. e Fax 053422150

www.fotootticamarchi.it

Offre ai soci CAI lo sconto del 10% su: sviluppo, stampa e foto digitali, su occhiali da sole di tutte le marche e occhiali da vista completi di montatura (lenti Rodenstock)

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÉ
OPERA
PER LO SVILUPPO
DELLA MONTAGNA



**Banca
di Credito Cooperativo
dell'Alto Reno**

Per una montagna da vivere

Ci puoi trovare a:

**Lizzano in Belvedere, Porretta Terme,
Ponte della Venturina, Gaggio Montano,
Vidiciatico, Montese, Pavullo nel Frignano.**